



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

Family's Time

### SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

**Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale del turismo sostenibile e sociale e dello sport**

**14- Educazione e promozione dei diritti del cittadino**

**3- Animazione culturale verso minori**

### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo generale del progetto è quello di coinvolgere le famiglie in un percorso di consapevolezza e partecipazione sui temi della gestione del tempo, delle pari opportunità, del contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere, al fine di migliorare l'organizzazione della vita familiare, favorire la fruizione dell'esperienza lavorativa e scolastica di genitori e figli, costruire relazioni positive nei diversi contesti della quotidianità.

Sostenendo la genitorialità grazie al confronto di diversi stili educativi (incentivato anche dalla partecipazione di famiglie straniere), il progetto si struttura in un percorso di educazione, formazione ed attività laboratoriali, volto a valorizzare ed ampliare le conoscenze e le competenze dei destinatari oltre che ad offrirgli occasioni intergenerazionali di condivisione del tempo libero che, favorendo il protagonismo, facciano emergere le risorse di ciascuno: il presupposto è che genitori consapevoli, meno assenti e più rilassati, aiutino bambini e bambine, futuri donne e uomini, a crescere con maggiore autostima e sicurezza, promuovendo il loro sviluppo al meglio delle possibilità personali.

Per sviluppare un comportamento responsabile ed incidere sugli stili di vita, nonché generare occasioni di benessere familiare e sociale, anche per famiglie straniere, occorre partire da mettere a fuoco alcune criticità già emerse nell'analisi del contesto territoriale ed operare per obiettivi specifici, EDUCANDO e FORMANDO i destinatari, OFFRENDO OCCASIONI PER CONDIVIDERE spazi e momenti tra genitori-figli e famiglie-famiglie, RENDENDO i destinatari PROTAGONISTI E PROMOTORI di un CAMBIAMENTO.

#### **Obiettivo1. OSSERVO E MI INFORMO**

##### **Azione 1.1**

A partire da un questionario volto a misurare le conoscenze e la capacità dei genitori di saper riconoscere le diverse fasi di crescita dei propri figli e i primi segnali di disagio (1.1.1), distribuito in accordo con le scuole e la collaborazione degli insegnanti oltre che delle realtà del terzo settore, si andranno a calendarizzare dei momenti formativi da svolgere nei mesi centrali del progetto.

Per creare una giusta attesa ed entusiasmare le famiglie, sarà effettuata anche una specifica promozione nei luoghi più frequentati dalle famiglie (es. Supermercati, negozi, uffici comunali), presentando il progetto secondo

una metodologia divertente che prevede una campagna capace di incuriosire, giochi ad indovinelli e rebus che ironizzano sulle problematiche familiari.

In riunioni d'equipe, telefonate e sopralluoghi necessari ad una buona organizzazione logistica del tutto, si andranno a programmare incontri, laboratori e giornate di open day presso pediatri e medici di base che saranno sin da subito coinvolti e sensibilizzati riguardo al progetto. (1.1.2)

Nei 5 incontri didattici sui temi afferenti al progetto ossia: lo sviluppo psico-affettivo dall'infanzia alla giovinezza (1); i pregiudizi, le discriminazioni, gli stereotipi di genere e i diversi tipi di violenza (2); il riconoscimento dei primi campanelli d'allarme e dei segnali di disagio, partendo dall'osservazione delle abitudini quotidiane dei propri figli (3); il funzionamento dei principali social network e sistemi di messaggistica utilizzati dai ragazzi (4); il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo (5), le famiglie saranno rese protagoniste attive di un percorso conoscitivo sugli argomenti in questione. (1.1.3)

Nelle giornate di open day organizzate presso gli studi di pediatri e medici di base in orari diversi da quelli di visita, i genitori, opportunamente informati di tale possibilità, avranno modo di incontrare esperti psicologi, educatori, formatori e medici e rivolgere loro domande che li aiutino a contestualizzare i temi affrontati durante le formazioni, nell'esperienza della propria famiglia (1.1.4).

## **Obiettivo1. OSSERVO E MI INFORMO**

### **Azione 1.2**

Per raggiungere l'obiettivo di sensibilizzare e accrescere le conoscenze della cittadinanza riguardo ai temi di bullismo, cyberbullismo, discriminazione e violenza di vario genere, saranno organizzate due giornate di animazione territoriale in piazza che, promosse in anticipo attraverso i canali dei media locali, delle pagine di social network, manifesti e inviti diretti(1.2.1), coinvolgeranno tutte le fasce della popolazione attraverso quiz, interviste, visione di materiale informativo (video, foto, campagne già realizzate), cartelloni con lo scopo di invogliarle anche ad approfondire i temi in questione(1.2.2.)

Punto centrale di questa azione sarà poi certamente la realizzazione di un opuscolo (1.2.4.) che sarà distribuito in piazza e reso disponibile presso gli uffici comunali, i luoghi pubblici e privati di maggiore frequentazione per le famiglie, gli studi medici. (1.2.5.).

Esso conterrà (1.2.3):

- ✓ Poche righe informative su alcuni fenomeni emergenti tra le giovani generazioni (bullismo, cyberbullismo, abbandono scolastico, depressione, disturbi alimentari, dipendenze) con alcune percentuali che riportano i dati;
- ✓ Consigli per imparare a riconoscere i fenomeni di bullismo, cyberbullismo, malessere psicologico legato ad esperienze famigliari e/o scolastiche;
- ✓ Citazioni e uno slogan sull'importanza e la bellezza dell'educazione e del ruolo genitoriale;
- ✓ I contatti presso i quali poter segnalare fenomeni di bullismo, cyberbullismo, malessere psicologico e un riferimento al quale chiedere informazioni sul progetto;
- ✓ Gli appuntamenti del progetto già calendarizzati.

## **Obiettivo2. APRO IL CUORE E CREO LEGAMI**

### **Azione 2.1**

Elemento centrale di questa azione è costituito dalle "Caramelle di Famiglia". Esse consistono in una serie di "esercizi" pratici e di "attenzioni" che, con cadenza settimanale, verranno inviati alle famiglie tramite social network (es. contatto WhatsApp) o mail, allo scopo di far sperimentare in autonomia soluzioni capaci di evidenziare le problematiche interne alla famiglia e valorizzare le competenze di genitori e figli.

A titolo esemplificativo: Caramella 1 - Esercizio) Per questa settimana, scegli una notizia di cronaca/attualità/politica adeguata all'età dei tuoi figli e commentala con loro. Domande) Sono stati contenti i tuoi figli di risponderti? Erano a conoscenza di questa notizia? È stato facile scegliere la notizia giusta da commentare insieme? Attenzione) Non sempre ciò che attira la tua attenzione rientra tra gli interessi dei tuoi figli ...

Il servizio di invio automatico verrà presentato alle famiglie in una giornata laboratoriale (2.1.1.) che, adeguatamente promossa anche durante le giornate di animazione territoriale, permetterà alle famiglie di comprendere cosa siano le "caramelle" e proporrà delle "esercitazioni pratiche" per imparare ad utilizzarle. Nella stessa giornata, ma anche successivamente promuovendo il servizio attraverso le scuole, si raccoglieranno le iscrizioni (2.1.2) e si procederà con l'invio settimanale (2.1.3) alle famiglie che ne hanno fatto richiesta. Le "Caramelle" saranno distribuite anche riportandole su dei bigliettini lasciati all'ingresso delle scuole.

A conclusione del servizio (si veda il Diagramma di Gantt), sarà organizzata un'ulteriore giornata laboratoriale nella quale tutti coloro che hanno usufruito del servizio possano confrontarsi sull'esperienza fatta. Tale incontro sarà caratterizzato da momenti di lavoro di gruppo e dall'utilizzo di modalità interattive che mirano all'empowerment e all'enabling dei presenti: il primo sta a indicare le potenzialità dell'individuo e l'opportunità di valorizzarle, mentre il secondo richiama la necessità di riconoscere a ognuno la possibilità di autodeterminare il proprio ruolo, decidendo, nello specifico, le modalità di collaborazione (2.1.4).

## Obiettivo2. APRO IL CUORE E CREO LEGAMI

### Azione 2.2

Il confronto tra genitori rappresenta un primo passo verso il superamento dei pregiudizi e, a seguire, verso una modalità più serena di affrontare le difficoltà familiari. A questo si aggiunge la necessità di favorire l'integrazione tra popoli ed etnie con stili educativi del tutto diversi da quelli indigeni, pur differenti. A questo scopo, l'azione 2.2. intende favorire la conoscenza reciproca in questo ambito facendo in modo che essi possano vivere un'esperienza arricchente su più punti di vista. In questa fase risulta fondamentale la presenza di uno straniero per il quale questo progetto prevede la riserva di un posto. La sua presenza aiuterà a mediare l'organizzazione delle attività (2.2.1).

Le quattro giornate laboratoriali costituiranno il primo spazio concreto di confronto tra genitori. In piccoli gruppi misti (genitori stranieri e non), saranno chiamati a fare giochi di ruolo e cimentarsi in attività che puntano a far emergere e a far superare i pregiudizi legati alle diversità di stili educativi posti in atto da ciascun genitore. (2.2.2)

Il linguaggio cinematografico, in particolare quello dei cortometraggi, stimolerà ulteriormente la riflessione ed il confronto verbale tra i genitori. Ad ogni visione seguirà un momento di cineforum con attività animative e compilazione di schede opportunamente preparate, volte a stimolare lo scambio e l'arricchimento reciproco. I corti scelti (es. *Strange Selfie*) avranno tutti un legame con i centri focali del progetto: la complessità di diventare grandi, il bullismo, i pregiudizi, le dipendenze, ... Con l'aiuto di un mediatore culturale si prevedranno dei momenti di dibattito interculturale a partire dalla critica dei cortometraggi (2.2.3).

Tra le attività finali previste per questa azione, la giornata "*Un the con te*" costituisce un momento importante anche di verifica di un cambiamento in atto tra le abitudini di condivisione dei genitori: sarà un momento in cui le famiglie, guidate da un pasticciere/barman si cimenteranno insieme nella preparazione di una merenda da condividere. Simbolicamente, si prenderà il tempo di infusione di the e tisane, come quello per raccontare l'esperienza vissuta e i biscotti avranno forme differenti per stimolare la condivisione a partire da immagini (2.2.4)

## Obiettivo2. VIVO

### Azione 3.1

L'organizzazione delle giornate "Un, due, tre...famiglia" sarà curata nei minimi dettagli per consentire ai partecipanti di poter godere di un momento di distensione e divertimento tra genitori e figli e tra famiglie. Una massiccia campagna mediatica supportata da tutti gli strumenti a disposizione (volantini, promozione sui social, inviti, ...) precederà la fase organizzativa consistente nell'allestimento di uno spazio che metta a proprio agio le famiglie e le faccia immergere chiaramente in un contesto ludico (es. Cartonati sagomati per le foto, spazie e tavoli con giochi messi a libera disposizione). (3.1.1)

La prima giornata sarà dedicata ai giochi della tradizione, mentre la seconda giornata sarà dedicata ai giochi virtuali e ai giochi da tavola e di ruolo di più recente diffusione (es. *Lupus in Tabula*). Ogni giornata prevedrà tre fasi: gioco libero (durante il quale ogni famiglia potrà organizzarsi liberamente con il materiale a disposizione); sfida di famiglia (durante la quale i componenti di una stessa famiglia dovranno sfidarsi al loro interno); sfida tra famiglie (consistente nella proposta di giochi di squadra). (3.1.2.) Al termine della prima giornata verrà consegnata ad ogni famiglia una "Family Box" (3.1.4): una semplice scatola contenente alcuni materiali di uso comune che possono essere utilizzati per poter replicare l'esperienza del gioco condiviso anche autonomamente a casa: una cannuccia, palloncini, cancelleria varia corredata da "card" che ne spiegano le modalità possibili di utilizzo (3.1.3).

## Obiettivo2. VIVO

### Azione 3.2

La quotidianità di ogni famiglia è accompagnata da un sistema di gestione del tempo che si basa su fragili equilibri e acrobazie necessarie per riuscire ad incastrare ogni cosa.

La "Fiera delle acrobazie familiari" si presenta come una manifestazione "di comunità" che coinvolga tutti gli attori del progetto diretti ed indiretti, nel tentativo di "pro-vocare" la comunità a farsi solidale e stringersi intorno alle famiglie in modo concreto.

Perché ci sia una massiccia adesione verrà organizzata una potente campagna promozionale che pubblicizzi l'iniziativa e raccolga attorno ad essa il maggior numero di partecipanti grazie alla diffusione di manifesti e volantini. Il contatto già creato con le famiglie sarà motivo di successo della manifestazione, poiché offrirà l'occasione per creare una rete sensibile di protagonisti, uniti dallo stesso obiettivo. La manifestazione sarà curata e organizzata in ogni dettaglio per assicurarne l'effettiva buona riuscita (3.2.1).

In uno dei luoghi principali della città, saranno allestiti dei gazebo divisi per problematiche concrete che le famiglie devono affrontare: affiancamento scolastico dei propri figli; attività extralavorative ed extrascolastiche; faccende domestiche e acquisti; relazioni familiari ed extrafamiliari; tempo libero. In ogni stand sarà possibile trovare un grande cartellone diviso in due parti: da una parte le famiglie potranno scrivere una problematica concreta e circoscritta che incontrano in quell'ambito (es. "non riesco ad accompagnare mio figlio in palestra il

martedì alle 16.00”) riportando sul foglio il proprio nome da applicare anche con un foglietto sulla propria maglietta. Dall’altra parte, tutti i presenti potranno offrire possibili soluzioni, anche in questo caso riportando un riferimento nominale diretto (es. L’istruttore della palestra potrà offrirsi di fare un servizio navetta). Alcuni tavolini sparsi nello spazio permetteranno di prendere accordi diretti tra le due parti.

La presenza degli educatori che si muoveranno tra gli stand faciliterà questa attività di conciliazione tra richiesta e aiuto. (3.2.3)

La modalità di utilizzo del cartellone sarà la stessa utilizzata per cinque bacheche, già installate in modo semipermanente in punti nevralgici della città, che resteranno attive fino alla fine del progetto e successivamente ad esso (3.2.2). In questo caso, però, ogni bacheca permetterà di esplicitare ogni tipo di problematica afferente i temi sopra descritti: sarà uno strumento di primo approccio per organizzare scambi di materiale e di servizi tra famiglie che potranno, poi, organizzarsi in autonomia.

### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

In ogni fase delle attività schematizzate precedentemente, i volontari affiancheranno gli operatori, acquisendo competenze ed accrescendo capacità già possedute, attraverso l’esperienza sul campo. Di seguito vengono riportate le attività previste per i volontari relativamente a ciascun obiettivo ed azione progettuale, sottolineando che i loro interventi sono da intendersi a supporto di personale che garantirà costantemente la sua supervisione.

<b>OBIETTIVO</b>	<b>AZIONI</b>	<b>RUOLO DEL VOLONTARIO</b>
<b>1.OSSERVO E MI INFORMO</b>	<b>1.1. Avvicinare le famiglie alla conoscenza delle diverse fasi di crescita dei minori e aiutarli a prevenire i possibili momenti di crisi evolutiva attraverso un percorso formativo strutturato.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisporre, con il personale impiegato, il questionario da somministrare ai genitori destinatari del progetto;</li> <li>- Collabora alla distribuzione e somministrazione del questionario per i genitori;</li> <li>- Si preoccupa di elaborare i dati emersi dal questionario con il supporto dei professionisti;</li> <li>- Alla luce dei risultati ottenuti, reperisce tutto il materiale necessario e le informazioni utili agli esperti per la realizzazione degli appuntamenti formativi e laboratoriali previsti nel progetto;</li> <li>- Partecipa alle riunioni organizzative per avviare il percorso formativo delle famiglie;</li> <li>- Elabora un calendario degli appuntamenti sulla scorta degli accordi intercorsi tra esperti e famiglie;</li> <li>- Diffonde il calendario e il programma elaborato per garantirne la conoscenza da parte di tutti gli attori coinvolti;</li> <li>- Affianca gli esperti nella fase preparatoria degli incontri formativi, supportandoli negli aspetti tecnici e logistici (reperimento materiale, montaggio proiettore, ...);</li> <li>- Con la supervisione di un educatore, predisporre uno servizio di babysitting per intrattenere i bambini dei genitori che hanno necessità di portare con sé i propri figli nelle ore degli incontri formativi;</li> <li>- Si preoccupa di ricordare gli appuntamenti e di assicurare la presenza dei genitori agli incontri;</li> <li>- Contatta, dietro indicazioni degli esperti, i pediatri e i medici disponibili per le giornate aperte di informazione;</li> <li>- Organizza la logistica e predisporre il materiale per le due giornate aperte di</li> </ul>

		informazione.
<b>1.OSSERVO E MI INFORMO</b>	<b>1.2. Coinvolgere la cittadinanza in attività di sensibilizzazione e animazione territoriale sui temi socio-culturali che vedono coinvolte le famiglie.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizza, con il supporto di un esperto in arti grafiche, una campagna pubblicitaria per promuovere le giornate di animazione territoriale;</li> <li>- Si occupa della distribuzione e diffusione del materiale pubblicitario elaborato per garantire una massiva partecipazione della cittadinanza locale;</li> <li>- Prende contatti con gli uffici comunali per concordare l'organizzazione delle giornate di animazione territoriale;</li> <li>- Effettua ricerche ed interpella gli esperti per raccogliere materiali dai quali trarre i contenuti per l'opuscolo;</li> <li>- Affianca il grafico nell'impaginazione dell'opuscolo calendario;</li> <li>- Si preoccupa della distribuzione dell'opuscolo presso medici di famiglia, pediatri e luoghi di aggregazione.</li> </ul>
<b>2.APRO IL CUORE E CREO LEGAMI</b>	<b>2.1 Proporre occasioni per aiutare i genitori a riconoscere le proprie paure di fronte alle problematiche del crescere e a valorizzare le proprie competenze.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accoglie le adesioni e realizza la lista di contatti ai quali inviare le "Caramelle di famiglia";</li> <li>- Affianca l'esperto in dinamiche di gruppo e tecniche di animazione nella gestione delle giornate laboratoriali di presentazione e conclusione attività "Caramelle di famiglia";</li> <li>- Fa delle ricerche e condivide con gli esperti alcuni contenuti da poter inviare come "Caramelle di famiglia";</li> <li>- Con la supervisione di un tecnico informatico ed esperto in telefonia, invia settimanalmente le "Caramelle di famiglia".</li> </ul>
<b>2.APRO IL CUORE E CREO LEGAMI</b>	<b>2.2 Incentivare occasioni di incontro, confronto e scambio tra famiglie anche straniere</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individua e reperisce il materiale per gli appuntamenti laboratoriali;</li> <li>- Affianca l'esperto in dinamiche di gruppo nella conduzione dei quattro appuntamenti laboratoriali;</li> <li>- Affianca l'esperto in linguaggi di animazione nella gestione delle giornate di cineforum, sia dal punto di vista tecnico della proiezione, sia nella preparazione delle schede e dei materiali necessari al dibattito che segue la visione;</li> <li>- Supporta l'attività di preparazione e allestimento del buffet che è al centro della Giornata "Un the con te";</li> </ul>
<b>3. VIVO</b>	<b>3.1 Proporre e strutturare momenti di condivisione del tempo libero per genitori e figli e tra famiglie.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contribuisce con le sue idee alla realizzazione della "Family Box"</li> <li>- Predispone insieme all'esperto di grafica il materiale per pubblicizzare al meglio le giornate "Un, due, tre... famiglia!"</li> <li>- Distribuisce e diffonde il materiale pubblicitario elaborato;</li> <li>- Gestisce l'organizzazione delle giornate "Un, due, tre... famiglia!", reperendo e preparando i giochi con il supporto del personale addetto</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si occupa della distribuzione della "Family Box" e si rende disponibile a dare tutte le informazioni su come utilizzarla al meglio</li> </ul>
<b>4. VIVO</b>	<b>3.2</b> <b>Sostenere gruppi di auto/mutuo aiuto tra genitori.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisporre insieme all'esperto di grafica il materiale per pubblicizzare al meglio la "Fiera delle Acrobazie familiari"</li> <li>- Distribuisce e diffonde il materiale pubblicitario elaborato;</li> <li>- Reperisce tutto il materiale necessario alla realizzazione della fiera (banchetti, tavoli, sedie, tovagliato, materiale audio-luci, proiettore e schermo, materiale di cancelleria...)</li> <li>- Supporta il lavoro di installazione delle "Bacheche delle Acrobazie"</li> <li>- È presente durante lo svolgimento della giornata "Fiera delle Acrobazie familiari" supportando il personale docente impiegato e fornendo il proprio contributo per la realizzazione delle attività specialmente sul piano tecnico e logistico;</li> </ul>

In ognuna di queste fasi, ogni volontario si preoccuperà inoltre di:

- Raccogliere materiale audio-visivo per monitorare l'intera esperienza;
- Elaborare il materiale raccolto, realizzando un reportage di fotografie e video, che possa servire a diffondere l'esperienza vissuta, ad aumentare la consapevolezza dell'intera cittadinanza e a permettere la traduzione in buone prassi dei risultati conseguiti.

#### **Riserva di un posto su 5 per giovane con bassa scolarità**

Il presente progetto intende riservare uno dei 5 posti di aspirante volontario a un ragazzo con disabilità (*criterio aggiuntivo n.1*).

Nell'ambito degli interventi proposti all'interno del progetto, il volontario affiancherà gli operatori dell'ente nello svolgimento di tutte le attività, a seconda della sua naturale predisposizione e delle sue abilità.

Questo progetto prevede, inoltre, l'adesione ai criteri aggiuntivi adottati dall'Ufficio Regionale per il Servizio Civile, secondo la Delibera della Giunta Regionale n. 1229 del 28/07/2017 come di seguito specificato:

- ✚ Co-realizzazione della Formazione Generale, come indicato nel box 31 (*criterio aggiuntivo n. 3*);
- ✚ Impegno ad accogliere le iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e promosse dalla Regione per lo sviluppo del Servizio Civile; (*criterio aggiuntivo n. 4*);
- ✚ Impegno a favorire la partecipazione dei Volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia (*criterio aggiuntivo n.5*)
- ✚ Realizzazione e partecipazione ad un corso di Primo Soccorso (*criterio aggiuntivo n. 6*)
- ✚ Previsione di azioni a favore dell'accoglienza/integrazione degli immigrati (*criterio aggiuntivo n. 7*)

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

##### **5 posti disponibili (5 posti senza vitto e alloggio)**

La sede di svolgimento del progetto è il Comune di Bitetto – sede Settore Servizi Sociali (piazza Moro Piano Terra)

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

25 ore settimanali

5 giorni di servizio a settimana

Agli operatori volontari in servizio è richiesta la disponibilità sotto indicata, come condizione necessaria per un corretto espletamento dell'esperienza di Servizio Civile:

- flessibilità oraria;
- flessibilità di impiego anche nei giorni festivi;
- flessibilità a spostarsi dalla sede di attuazione di progetto in altri spazi, solo in casi eccezionali, senza che diventino la regola, per realizzare quanto dettagliato all'interno del punto 8 e, comunque non oltre quanto consentito dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;
- disponibilità nel collaborare con serietà per la buona riuscita del progetto, seguendo le indicazioni fornite dall'Operatore Locale di Progetto;
- svolgimento di azioni che richiedono una profonda empatia con i cittadini e gli utenti con cui si entrerà in contatto per mezzo delle attività/azioni programmate.

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

L'Ente adotta autonomi criteri selettivi, di seguito meglio esplicitati:

##### **Tempistica:**

L'ente, appreso della pubblicazione del Bando da parte dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile per la selezione di Volontari e verificata l'approvazione del progetto proposto, predispone l'attivazione degli adempimenti di sua competenza. Il primo impegno consiste nella pubblicizzazione sul sito dell'Ente (ritenuto e specificato da subito come unico canale preferenziale di comunicazione con gli aspiranti volontari) delle informazioni utili a consentire la scelta del progetto proposto, specificando il titolo, il numero dei volontari da impiegare, eventuale percentuale di riserve previste, la sede di attuazione, la durata, il trattamento economico, i requisiti per l'ammissione alle selezioni, gli obiettivi ed i contenuti del progetto, le modalità di presentazione delle domande. Alla scadenza del bando, dopo la ricezione delle domande, l'Ente stabilisce e pubblica sul Sito Istituzionale la data, la sede e l'orario per lo svolgimento della prova selettiva.

##### **Reclutamento:**

L'Ente provvede alla pubblicizzazione del Bando integrale sul sito istituzionale, contestualmente ad una campagna di sensibilizzazione sul Servizio Civile, per il Reclutamento dei volontari. L'obiettivo sarà quello di raggiungere il maggior numero di candidati possibili e di improntare il procedimento di selezione degli stessi alla massima trasparenza. Pertanto, sarà data grande visibilità al progetto approvato, attraverso l'inserimento dei punti salienti sulla Home Page dell'ente e successivamente nell'apposita sezione dedicata al Servizio Civile (secondo il modello dell'Allegato predisposto a tal fine). Quanto predetto, per fornire ai potenziali candidati di scegliere in piena autonomia l'adesione alla mission progettuale. Sempre sul sito internet, saranno rese disponibili tutte le informazioni circa il sistema per la selezione dei candidati che avranno presentato domanda. Inoltre, l'Ente nomina una commissione selettiva composta da tre membri (dal settore, dall'olp e dal Rappresentante Legale dell'Ente o da un suo delegato) con la funzione di presenziare a tutte le procedure necessarie per l'espletamento delle selezioni nel rispetto della normativa vigente.

##### **Procedura e Criteri Selettivi:**

La valutazione dell'aspirante volontario si articolerà attraverso il ricorso ad un sistema che prevede a monte la valutazione dei titoli e delle pregresse esperienze **certificate** per mezzo della domanda presentata e, successivamente, lo svolgimento di un **colloquio di gruppo** (ogni gruppo sarà formato da un massimo di 15 candidati volontari). Tale iniziativa nasce dall'esigenza di far prevalere un evidente criterio di trasparenza nello svolgimento della prova concorsuale.

Le modalità di selezione risponderanno a criteri di trasparenza, pubblicità ed imparzialità. L'ente pubblica sul proprio sito istituzionale, subito dopo la pubblicazione del Bando da parte dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile/Ufficio Regionale, i criteri selettivi proposti nel testo nel progetto, da

adottarsi nella procedura concorsuale.

La commissione dell'ente (composta preferibilmente dal selettore, dall'olp e dal Rappresentante Legale dell'Ente o da un suo delegato) si insedia per l'istruzione delle procedure concorsuali, successivamente alla scadenza per la presentazione delle domande con l'intento di verificare in capo a ciascun candidato la sussistenza dei requisiti previsti dal relativo bando e provvede ad escludere i richiedenti che non siano in possesso anche di uno solo di essi.

Al termine della verifica, la commissione redigerà un apposito verbale in cui formalizzerà il numero delle domande pervenute, il numero dei volontari esclusi con relativa motivazione e, infine, l'elenco da pubblicare sul sito istituzionale dell'ente, contenente i nominativi degli aspiranti volontari ammessi a sostenere la prova selettiva.

La commissione definirà la data di convocazione, la sede di svolgimento del colloquio e l'orario e provvederà a comunicare queste notizie ai candidati mediante il sito internet, che costituirà l'unico canale preferenziale di comunicazione con gli aspiranti volontari (ogni notizia pubblicata sul sito a beneficio della trasparenza riporterà a piè pagina la data di pubblicazione).

Contestualmente, la commissione prima di procedere alla chiusura dei lavori, analizzerà analiticamente in capo ai candidati ritenuti idonei a sostenere la prova selettiva tutti i titoli posseduti e la dichiarazione e certificazione delle esperienze pregresse, redigendo (e allegando al verbale) un elenco, contenente il punteggio parziale conseguito da ogni candidato.

La commissione, stabilisce i giorni concordati per lo svolgimento del colloquio di gruppo. Al termine della valutazione post colloquio, la commissione provvederà a redigere e stampare una scheda individuale per ciascun candidato, contenente il punteggio finale ottenuto dall'aspirante volontario, quale somma del punteggio conseguito dalla valutazione del curriculum/domanda (scala A, B, C, D) e del colloquio di gruppo. Le schede individuali permetteranno alla commissione di redigere una graduatoria, in ordine decrescente di punteggio conseguito, dei candidati idonei selezionati e idonei non selezionati per mancanza di posti disponibili. In caso di pari punteggio tra uno o più candidati, sarà ritenuto idoneo selezionato il candidato più giovane di età.

#### **Pubblicazione Graduatoria Provvisoria:**

La graduatoria, redatta in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, riporta sia i candidati "idonei selezionati" che i candidati risultati "idonei non selezionati" per mancanza di posti. Le graduatorie redatte sono provvisorie.

L'Ente pubblica la graduatoria provvisoria sul proprio sito internet e presso la sede dove è stata effettuata la selezione apponendo la seguente dicitura: "FATTE SALVE LE VERIFICHE DI COMPETENZA DELL'UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE". L'ente procede all'invio della graduatoria presso gli uffici preposti e attende che la stessa sia validata come definitiva.

L'UNSC procede, in caso di assenza di impedimenti, all'approvazione della graduatoria, che diviene così definitiva.

#### **Indicatori che si intendono misurare e specifica interpretativa:**

La selezione degli aspiranti volontari prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 57 punti ed un minimo di 4, attribuibile ad ogni candidato. La metodologia di valutazione riguarderà due sistemi di valutazione:

1. valutazione curriculare data dall'esame dei titoli di studio, dei titoli professionali, delle esperienze di lavoro e volontariato pregresse e delle altre conoscenze certificate (punteggio massimo 37 punti, minimo 0 punti);
2. valutazione riguardante le attitudini personali e la capacità di esprimersi in gruppo, la motivazione allo svolgimento del Servizio Civile, conoscenza degli obiettivi progettuali (punteggio massimo 20 punti, minimo 4 punti);



Si riporta di seguito, schematicamente, la griglia di valutazione adottata per la selezione:

**GRIGLIA UTILIZZATA PER LA SELEZIONE**

**SCALA DEI PUNTEGGI ATTRIBUIBILI**

<b>1</b>	<b>VALUTAZIONE CURRICULARE</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO 37 PUNTI</b>
<b>A</b>	<b>SCALA A - TITOLI DI STUDIO E FORMATIVI</b>  <i>(si valuta solo il titolo più elevato)</i>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO 8 PUNTI</b>
	<i>Laurea specialistica attinente il progetto</i>	8
	<i>Laurea specialistica NON attinente il progetto</i>	7
	<i>Laurea triennale attinente il progetto</i>	7
	<i>Laurea triennale NON attinente il progetto</i>	6
	<i>Diploma Scuola Media Superiore attinente il progetto</i>	6
	<i>Diploma Scuola Media Superiore NON attinente il progetto</i>	5
	<i>Scuola Media Superiore :</i>	1 per ogni anno concluso (max 4)
<b>B</b>	<b>SCALA B - ALTRI TITOLI DA SOMMARE AI PRECEDENTI</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO 6 PUNTI</b>
	<i>Titolo post laurea e/o corso di formazione professionale attinente il settore d'intervento del progetto</i>	1 punto per ogni titolo fino a 4 punti
	<i>Titolo post laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d'intervento</i>	0,5 punto per ogni titolo fino a 2 punti
<b>C</b>	<b>SCALA C – PREGRESSA ESPERIENZA LAVORATIVA E/O DI VOLONTARIATO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO 18 PUNTI</b>
	<i>Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore presso l'Ente</i>	1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 12 punti
	<i>Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore presso Ente diverso</i>	0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 6 punti
<b>D</b>	<b>SCALA D – ALTRE CONOSCENZE CERTIFICATE</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO 5 PUNTI</b>
	<i>Possesso di attestati e certificati di corsi (durata minima superiore a 10h)</i>	1 punto per ogni attestato attinente allo svolgimento delle attività progettuali; 0,50 per ogni attestato NON attinente.
<b>2</b>	<b>VALUTAZIONE COLLOQUIO DI GRUPPO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO 20 PUNTI</b>
	<i>Attitudini personali e pregresse esperienze di volontariato ed utilità sociale</i>	Valutazione su scala Likert  da 1 a 5 punti
	<i>Capacità di esprimersi in gruppo</i>	Valutazione su scala Likert  da 1 a 5 punti
	<i>Motivazione allo svolgimento del Servizio Civile</i>	Valutazione su scala Likert

		da 1 a 5 punti
	<i>Conoscenza degli obiettivi progettuali</i>	Valutazione su scala Likert
		da 1 a 5 punti

### Specifica interpretativa

#### Punto 1) VALUTAZIONE CURRICULARE

**Scala A.** Si valuta solo il titolo più elevato e comunque un solo titolo. Si specifica che i tirocini e gli stage necessari al conseguimento del relativo titolo di studio (scolastico e universitario) verranno valutati come parte integrante del titolo stesso e non separatamente, pertanto, non avranno un punteggio aggiuntivo nella voce prevista dalla scala C per le esperienze pregresse. Invece, gli stage ed i tirocini effettuati per altre ragioni non riconducibili alla carriera scolastica potranno essere considerati esperienze pregresse e valutati secondo i criteri della scala C. La gradualità tra attinente e non attinente dei titoli presentati a corredo della domanda sarà valutata tenendo presente che saranno considerati *attinenti* per questo progetto,  *i titoli afferenti l'Area Psico-Socio Educativa.* Il punteggio massimo conseguibile è pari a 8 punti, mentre il minimo conseguibile è pari a 0.

**Scala B.** Per percorsi di formazione post-laurea e post-diploma e corsi di formazione professionale, corsi di perfezionamento, master, scuole di specializzazione, tutti da documentare con apposita certificazione allegata alla domanda, il punteggio massimo conseguibile è pari a 6 mentre il punteggio minimo conseguibile è pari a 0.

**Scala C.** La commissione valuterà l'esperienza pregressa lavorativa o di volontariato calcolando un coefficiente pari a 1 per le esperienze svolte in stesso o analogo settore presso l'Ente che realizza il progetto o pari a 0,5 se presso un altro Ente operante nello stesso o analogo settore. Il periodo massimo valutabile è pari a 12 mesi, si possono sommare più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo. Il punteggio minimo è pari a 0 e il punteggio massimo è pari a 18 (ossia 12 + 6).

**Scala D.** La commissione valuterà ogni conoscenza dichiarata negli allegati e certificata da copia dei titoli allegati nella domanda di partecipazione al bando per il Servizio Civile, assegnando 1 punto per ogni conoscenza aggiuntiva, attinente allo svolgimento delle attività progettuali; 0,50 per ogni conoscenza aggiuntiva ritenuta non attinente. Si specifica, tuttavia, che ai fini dell'attribuzione del punteggio, NON saranno tenuti in considerazione i corsi della durata inferiore a n. 10 ore complessive.

*I corsi e/o gli attestati ritenuti attinenti per la realizzazione del presente progetto, riguarderanno: l'Area psico-socio educativa e di mediazione culturale, oltre che Grafica, Informatica, o di competenze specifiche che possano essere utili alla realizzazione di attività laboratoriali per i destinatari del progetto.*

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 5 punti. Il punteggio minimo conseguibile è 0.

#### Punto 2) VALUTAZIONE COLLOQUIO DI GRUPPO

I candidati saranno suddivisi in gruppi di 15 aspiranti volontari, tale suddivisione sarà resa pubblica e visibile sul sito dell'ente. Nel corso del colloquio di gruppo, la commissione condurrà un dibattito che prevedrà in ogni caso il coinvolgimento di tutti i presenti evitando che si possano verificare casi di candidati volontari che non esprimano le proprie opinioni. Saranno valutate le seguenti voci:

- attitudini personali e pregresse esperienze di volontariato ed utilità sociale;
- capacità di esprimersi in gruppo;
- motivazione allo svolgimento del Servizio Civile;
- conoscenza degli obiettivi progettuali.

I volontari riceveranno un punteggio dalla commissione per ogni item previsto, in riferimento ad una scala Likert a 5 punti, descrivendo come ogni candidato si colloca rispetto alle attitudini, alla motivazione, alla conoscenza del progetto. Il punteggio sarà specificato come segue:

1 punto – scarsa (attitudine, motivazione, conoscenza)

2 punti – sufficiente (attitudine, motivazione, conoscenza)

3 punti – media (attitudine, motivazione, conoscenza)

4 punti – abbastanza (attitudine, motivazione, conoscenza)

5 punti – notevole (attitudine, motivazione, conoscenza)

Il punteggio massimo conseguibile per la valutazione del colloquio è di 20 punti, il minimo è di 4 punti.

I candidati che avranno ottenuto un punteggio pari a 4 nella valutazione del colloquio di gruppo, saranno ritenuti NON idonei a svolgere il presente progetto di Servizio Civile.

#### **NOTE CONCLUSIVE**

Dunque, il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 57 punti. il minimo è pari a 4 punti.

I candidati che avranno ottenuto un punteggio pari a 4 (quattro) nella valutazione orale, saranno considerati ai fini della graduatoria non idonei allo svolgimento del servizio civile.

L'attuale sistema di selezione non prevede qualsiasi punteggio superiore ai valori sopra indicati, pertanto, il verificarsi di tale ipotesi costituirebbe una errata applicazione del sistema dei punteggi.

**Si precisa che il presente sistema di selezione verrà utilizzato SENZA DIFFORMITÀ anche per le eventuali riserve.**

Secondo quanto indicato nella Delibera della Giunta Regionale del 17/04/2014 n.750, esclusivamente il giovane candidato può individuare la graduatoria in cui concorrere esplicitando la partecipazione per il posto di riserva nell'allegato 2 al bando per i Volontari - Domanda di ammissione al Servizio Civile Nazionale, al punto in cui va riportato il titolo del progetto e la sede di attuazione.

In caso di mancata indicazione della partecipazione ai posti di riserva ma in presenza di documentazione atta a far presupporre la presenza del solo titolo di diploma di scuola media secondaria di primo grado o attestato di qualifica, l'Ente dovrà accertarsi della volontà del candidato e richiederli un'integrazione alla domanda di partecipazione in forma di autodichiarazione in firma originale.

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Non sono previsti ulteriori requisiti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017.

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Crediti formativi riconosciuti: nessuno

Tirocini riconosciuti: nessuno

**Attestato specifico rilasciato da ente terzo:** Società Cooperativa Sociale SoleLuna (via Carlo Alberto n. 106/4 – Bitritto).

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Durata: 72 ore

### **MODULO 1 – 12 ore**

#### **DINAMICHE ED ESPERIENZE EDUCATIVE E FORMATIVE**

Docente: Francesca Bartolomeo

Contenuti:

- ✓ L'integrazione della persona;
- ✓ L'ascolto e la capacità di lettura degli altri;
- ✓ La gestione dei conflitti;
- ✓ La diversità come valore;
- ✓ Il lavoro in équipe;
- ✓ Il lavoro di rete.

### **MODULO 2 – 12 ore**

#### **TECNICHE DI GESTIONE DEL GRUPPO E DI ANIMAZIONE. APPROFONDIMENTO SUL GIOCO**

Contenuti:

- ✓ Tecniche di gestione del gruppo;
- ✓ Tecniche ludico-ricreative;
- ✓ Le diverse tipologie di gioco;
- ✓ Giochi e attività di interazione;
- ✓ Il gioco tra generazioni differenti;
- ✓ Rischi e potenzialità dei giochi virtuali;
- ✓ Tecniche di gestione dei casi particolari e problematici.

### **MODULO 3 – 6 ore**

#### **INFORMATICA: TECNICHE GRAFICHE E UTILIZZO DEI PRINCIPALI SOCIAL NETWORK**

Contenuti:

- ✓ Nozioni sull'utilizzo del personale computer (sistemi operativi, risorse di memoria, pannello di controllo, risorse del computer);
- ✓ Il personal computer in rete locale o wireless (sistemi operativi di rete, la struttura della rete, tipologie di reti);
- ✓ La navigazione in internet e la protezione del computer in rete;
- ✓ Panoramica dei software grafici più diffusi nel settore della grafica;
- ✓ Rischi, potenzialità e utilizzo dei principali social network;
- ✓ Come progettare, impaginare e stampare brochure, locandine e manifesti.

## **MODULO 4 – 12 ore**

### **FORMAZIONE SULLO SVILUPPO PSICO-AFFETTIVO DALL'INFANZIA ALLA GIOVINEZZA**

- ✓ Elementi di psicologia dello sviluppo;
- ✓ Aspetti fisici, emotivi, affettivi, relazionali, cognitivi e comportamentali che cambiano nelle diverse fasi della crescita, dall'infanzia alla giovinezza;
- ✓ I fattori biologici, sociali e culturali che influiscono sulla crescita dei minori;
- ✓ I bisogni evolutivi dei bambini e dei ragazzi nella società attuale;
- ✓ La famiglia come primo contesto educativo.

## **MODULO 5 – 12 ore**

### **INFORMAZIONE SULLA CONDIZIONE EDUCATIVA E SUI NUOVI RISCHI SOCIALI**

Docente:

Contenuti:

- ✓ Gli stereotipi di genere e i rischi di induzione alla violenza e alla discriminazione presenti nei prodotti mediatici per l'infanzia (pubblicità, giochi, libri);
- ✓ Il fenomeno del bullismo;
- ✓ L'uso scorretto di Internet: cyberbullismo, isolamento sociale, sexting;
- ✓ L'importanza della prevenzione come atteggiamento fondamentale per intervenire sui rischi sociali;
- ✓ Riconoscere i primi campanelli d'allarme e i segnali di disagio in un bambino o in un preadolescente.

## **MODULO 6 – 12 ore**

### **MEDIAZIONE CULTURALE**

Contenuti:

- ✓ Il rapporto con l'altro nella prospettiva interculturale;
- ✓ Intermediazione linguistico - culturale;
- ✓ Analisi dei bisogni e risorse del beneficiario della mediazione;
- ✓ Elementi di psicologia delle migrazioni;
- ✓ L'osservazione, l'ascolto ed il colloquio in un contesto interculturale;
- ✓ Lavoro in equipe e modalità operative in gruppi multidisciplinari e multiculturali;
- ✓ La figura e il ruolo dei facilitatori e dei mediatori interculturali. Il significato della mediazione.

## **MODULO 7 – 6 ore**

### **FORMAZIONE ED INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE**

Contenuti:

- ✓ i rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro

- ✓ le procedure riferite alla mansione
- ✓ i Dispositivi di Protezione Individuali obbligatori
- ✓ le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro
- ✓ Obblighi, responsabilità, sanzioni